

Scuola Materna " MILENA CAVALLO"

Via G. Marconi 18, 12026 PIASCO- CN

Tel./ fax. 0175-79414 e-mail: asilo.piasco@gem.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019 - 2022



La nostra Scuola dell'Infanzia si prefigge di concorrere, definire e promuovere l'educazione integrale ed armonica del bambino/a, secondo una concezione dell'uomo come persona, in una visione cristiana della vita, nel rispetto del primario diritto educativo dei genitori e della pluralità delle loro prospettive valoriali.

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Cunicolo di Istituto
- Alternanza Scuola Lavoro
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Premessa - la scuola dell'infanzia: proposta educativa e servizio pubblico

Legge 13 luglio 2015 n. 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Art 1 comma 12: "Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre "

Comma 152: "Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro.

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO allegato a questo documento (allegato B), unitamente allo STATUTO (allegato A), è parte fondante della nostra Scuola e parte integrante del PTOF che richiama pienamente ai dettati della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per il decennio 2010-2020 all' "EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO", compreso quanto previsto per l'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), con i riferimenti alla Intesa 2012 tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica (C.E.I).

"Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il Piano Triennale di Offerta Formativa 2019-2022: caratteristiche e contenuti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e dà vigore al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante delle scuole dell'infanzia paritarie, parte integrante, unitamente allo Statuto, in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il P.T.O.F.:

- indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.
- E' redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dallo Statuto.

E' strutturato per il triennio 2019 – 2022 (L.107/2015) con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.

- Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.
- E' stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal CdA della Scuola.
- E' stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 27/2018 del 13/12/2018 con la clausola che *"La scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale"* (comma 17).
- Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- agli esiti dell'autovalutazione;
- ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
- ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ad eventuali nuove proposte;

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante/Presidente, Amministratori, Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale non Insegnante, Volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Il piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola Materna "Milena Cavallo" è stato elaborato dal collegio docenti nella seduta del 4 dicembre 2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto con verbale n. 2 in data 05/12/18 e con la delibera n. 27 del Consiglio di Amministrazione del 13/12/2018

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2019 - 2020

Periodo di riferimento :

2019 - 2022

la scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola Materna "Milena Cavallo" è l'unica scuola dell'infanzia ubicata nel territorio del comune di Plasco che si trova in una zona collinare, all'imbocco della Valle Varaita. La posizione geografica particolare dà la possibilità di entrare in contatto sia con l'ambiente montano, sia con quello collinare, sia con quello della campagna. La Scuola Materna "Milena Cavallo" fa parte dell'Istituto Comprensivo di Venasca – Costigliole Saluzzo. L'edificio è attiguo ai locali della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado, ma gode di un ingresso indipendente e anche le aree esterne, benché confinanti con le altre scuole, sono delimitate da apposite recinzioni che permettono autonomia e maggiore sicurezza. Il "complesso scuole" è vicino anche alla palestra e biblioteca comunale, permettendo alle scuole numerose attività con spostamenti molto limitati.

L'area sotto il profilo socio – economico evidenzia un'incidenza demografica bassa e una popolazione in invecchiamento: infatti è ormai un decennio che è maggiore il numero dei deceduti rispetto a quello dei nati e nonostante siano presenti in questa zona alcuni insediamenti industriali molto importanti e con un gran numero di occupati, il totale degli abitanti non supera le 2700 unità. I servizi di trasporto da e verso le città sono scarsi e molto poco utilizzati in quanto da sempre si preferisce l'utilizzo della propria automobile che permette più autonomia rispetto ai disparati orari di lavoro. Nella zona, oltre ad alcune industrie, è molto sviluppato il settore primario con la coltivazione di frutteti (mele, kiwi, pesche, albicocche), l'allevamento bovino e ovino e l'attività edile. Proprio nelle imprese artigianali e piccole dimensioni trovano occupazione anche diversi immigrati prevalentemente originari dei paesi dell'area Nord africana e della zona slava (rumeni, albanesi) il cui numero è sensibilmente aumentato negli ultimi dieci anni.

Mancano sul territorio strutture ricreative facilmente fruibili dall'utenza specialmente della fascia adolescenziale. E' presente una sala polivalente utilizzata prevalentemente per lo svolgimento di spettacoli e film.

In una zona collinare, pre-montana, la nostra scuola funge da servizio di assistenza e istruzione per tutti i residenti in età prescolare e nel caso di famiglie straniere, è quasi sempre il primo punto di riferimento per le necessità principali.

La scuola materna "Milena Cavallo" è inserita in un diverse reti sia a livello locale con il comune di Plasco, le associazioni di volontariato, la Casa di Riposo, l'oratorio parrocchiale, sia tra le scuole paritarie limitrofe (Rossana, Villanovetta, Manta, Saluzzo) e le scuole dell'infanzia dell'istituto comprensivo di Venasca-Costigliole Saluzzo. Nel comune di Plasco non sono presenti associazioni e/o servizi sociali che si occupano di infanzia e adolescenza con problemi anche se è molta la richiesta di interventi.

La scuola si propone con una visione e una mission ben articolate, strutturando un curriculum condiviso dai docenti. La vision definisce la scuola come comunità educante e l'educare come una comunicazione del sé e cioè del proprio modo di rapportarsi al reale che è sempre filtrato e passa attraverso l'esperienza e il vissuto dell'educatore. La "Mission" o meglio, l'obiettivo della scuola come comunità educante è di garantire le opportunità formative e sociali a tutti gli alunni soprattutto ai più svantaggiati.

Bisogno del territorio

In un territorio caratterizzato da aggregati abitativi di piccola entità, l'istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, soprattutto se è capace di integrarsi con le altre realtà culturali e formative e con le altre

presenze associative e comunitarie. Il primo bisogno del territorio, al quale la scuola è chiamata a rispondere, consiste pertanto nell'offrire un servizio di assistenza e formativo ai piccoli alunni di età dai 3 ai 6 anni, che sia al passo con i tempi, con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze tipiche della delicata fascia di età.

Un secondo bisogno è la richiesta di formazione/informazione sui temi relativi alla genitorialità, da parte delle famiglie "giovani" alla continua ricerca di risposte alle problematiche sullo sviluppo e crescita dei propri figli. Inoltre si richiede anche che la scuola assolva ad un'ulteriore specifica funzione aggregativa anche per gli adulti sviluppando i livelli di socializzazione e di integrazione e sopperendo, per quanto possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire. Un terzo bisogno, al quale la nostra Scuola Materna sta ponendo una forte attenzione è l'educazione dei genitori verso i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza che minacciano la salute fisica e mentale dei ragazzi (vedi le serate educative in collaborazione con i competente servizi ASL). Alla scuola e a tutti coloro che svolgono il ruolo di educatore compete, dunque, una funzione educativa, che vede attivamente impegnato l'intero contesto territoriale, a partire dal nucleo fondamentale della famiglia.

La Scuola Materna "Milena Cavallo" copre un'utenza che va dai 3 anni ai 6 anni e seguendo le vigenti disposizioni ministeriali allargando il proprio servizio anche agli alunni cd "Anticipatari" di 2 anni e mezzo. Nonostante l'arco temporale sia ridotto, è evidente che i bisogni formativi degli alunni sono molto differenti e così, altrettanto differenti devono essere le attività didattiche proposte in termini di metodologie, obiettivi, contenuti. Tale variabilità degli alunni evidenzia la necessità di tenere conto dei diversi bisogni formativi e dei diversi approcci alla realtà e alla relazione con i coetanei e con gli adulti che i bambini esprimono nel corso delle loro crescita evolutiva. La prima preoccupazione della scuola è quella di organizzare percorsi di apprendimento personalizzati, considerando il livello di evoluzione dell'alunno e predisponendo tutte le condizioni più favorevoli per la sua partecipazione attiva e consapevole alle attività del proprio gruppo di età o della propria classe per il raggiungimento dei traguardi formativi definiti nel Curricolo.

Condizioni che sono fundamentalmente costituite da attenzione, ascolto, accettazione, rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento, valorizzazione delle attitudini personali, individualizzazione del lavoro, considerazione dei progressi e gratificazione dei successi.

Bisogni/ aspettative degli alunni:) accoglienza, continuità; condivisione e partecipazione alla globalità dei nuovi linguaggi, personalizzazione delle attività; integrazione e socializzazione con valorizzazione delle diversità;

Bisogni/aspettative dei docenti e dei non docenti:

- ✓ ambiente professionalmente stimolante;
- ✓ valorizzazione e incentivazione delle risorse professionali;
- ✓ formazione continua e aggiornamento in servizio;
- ✓ integrazione scuola-territorio anche con l'attivazione di rapporti in Rete;

Bisogni/aspettative delle famiglie:

- ✓ sapere che il proprio figlio è inserito in un ambiente sereno e sicuro, rispettoso delle normative sulla sicurezza e salubrità dei locali,
- ✓ coinvolgimento nelle proposte di percorsi finalizzati alla crescita della persona,
- ✓ formazione-informazione rispetto ai percorsi didattici, all'organizzazione scolastica, al Piano dell'Offerta Formativa,
- ✓ trovare insegnanti professionalmente preparati e disponibili al dialogo;

Bisogni/aspettative dell'organizzazione scolastica:

- ✓ messa a punto dell'efficienza organizzativa dell'Istituzione nel quadro dell'autonomia;
- ✓ rispondenza sempre più aderente ai bisogni dell'utenza
- ✓ valorizzazione delle risorse professionali
- ✓ scambio e diffusione di esperienze valorizzanti

La scuola tiene conto anche di situazioni particolari che possono condizionare, più o meno pesantemente, il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni. Queste situazioni possono essere raggruppate, in senso lato, negli ambiti della disabilità, dello svantaggio di un contesto familiare disagiato culturalmente ed economicamente e dei disturbi specifici di apprendimento . La scuola mette in atto, per quanto di competenza, strategie per accompagnare il percorso scolastico di alunni in difficoltà attraverso procedure codificate che vedono coinvolti alunni, famiglie docenti, esperti e dirigenza . In attuazione della normativa, nell'Istituto è stato designato il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali). Tale Piano viene redatto al termine di ogni anno scolastico dopo un'attenta analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

SCUOLA MATERNA "MILENA CAVALLO"

Scuola dell'infanzia paritaria

Via G. Marconi 18

12026 PIASCO CN

Cod. Meccanografico : CN1A060001

Tel / fax 0175 79414

Email : asilo.piasco@gem.it , maternapiasco@gmail.com

Sito web : maternapiasco.it

N° sezioni attive : 3 (tre)

N° insegnanti : 5 (cinque)

N° addetta segreteria didattica e amministrativa : 1 (uno)

N° addetta alla cucina : 1 (uno)

N° addetta alle pulizie : 1 (uno)

La Scuola Materna "Milena Cavallo" è stata riconosciuta come scuola paritaria con il decreto n. 488/3532 del 28/02/2001 e con decorrenza dall'anno scolastico 2000 / 2001

La Regione Piemonte con determina n. 757 del 10/08/2017 approva il nuovo statuto , la variazione della denominazione e la nuova forma giuridica in :

ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA "MILENA CAVALLO"

Via Guglielmo Marconi 18 – 12026 PIASCO CN

P.iva 01752630044

Cod. Fisc 85001630046

Inoltre la scuola è iscritta al registro del R.E.A della C.C.I.A.A di Saluzzo al numero 214 del 27/01/1997.

E' anche iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Piemonte al n. 269 del 10/10/2002.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI :

SEZIONE GIALLA : p.c portatile e collegamento a internet

SEZIONE ROSSA : pc portatile e collegamento a interne , televisione collegata solo con video DVD,

SEZIONE BLU : pc portatile e collegamento ad internet

SALONE : LIM e collegamento a internet , attrezzatura per attività motoria

DORMITORIO : lettini e lettore dvd

CUCINA : attrezzatura per produzione e conservazione pasti

SEGRETERIA : PC fisso , fotocopiatrice

RISORSE PROFESSIONALI :

All'interno della scuola operano

5 insegnanti di cui 4 a tempo pieno e 1 part time ,

1 cuoca a tempo pieno ,

1 addetta alle pulizie e aiuto mensa part-time ,

1 segretaria part-time.

Ogni figura professionale presente nella scuola ha i necessari requisiti di legge previste dalla vigenti normative.

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Durante l'attività di autovalutazione sono emerse le seguenti criticità :

CRITICITA'	DESCRIZIONE	SOLUZIONE
Archivio materiale didattico	Difficoltà a reperire materiale	Riorganizzazione archivio e migliore gestione materiale
Competenze digitali e inglese	Difficoltà a gestire attrezzature tecnologiche e con la lingua inglese	Corsi per attività su LIM , per utilizzare la rete e l'inglese
Comunicazione con le famiglie	Difficoltà comprensione avvisi e comunicazione aggiornamenti attività didattiche	L'utilizzo di telegram è sicuramente molto valido perché è un'applicazione scaricabile su telefono ma è necessario utilizzare parole più facili
Gestione orari	Difficoltà a gestire gli spazi e le attività	Maggior rispetto orari e più puntualità nello svolgimento attività
Inclusione con le famiglie	Difficoltà di gestione delle famiglie straniere	Collaborazione con il comune e associazioni del

		territorio per organizzare attività di inclusione con le famiglie straniere
Rapporti con le scuola primaria	Difficoltà di comunicazione e collaborazione con le insegnanti della scuola primaria	A causa della diversa organizzazione delle lezioni è necessario istituire una commissione che si riunisca oltre il normale orario di lavoro , per programmare e organizzare progetti di continuità tra i due ordini.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITATI

PIANO DI MIGLIORAMENTO PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Finalità unica e imprescindibile della scuola dell'infanzia è l'accompagnamento dello sviluppo psichico, motorio , sociale del bambino dai 3 ai se 6 anni, in ogni sua forma e aspetto.

I vari traguardi attesi per ogni campo di esperienza sono descritti in forma completa ed esaustiva nella programmazione annuale. Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione - 2012.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

I cinque "campi di esperienza", denominati IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono

opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

1. Campo di esperienza "IL SE' E L'ALTRO"

Fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città".

(Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia).

IL SE E L'ALTRO

OBIETTIVI	ATTIVITA'	STRUMENTI
Riconoscere le proprie esigenze, i sentimenti altrui, condividere le regole	Percorso motorio , l'albero dei sentimenti, conversazioni su stati d'animo	Attrezzi per motoria , spazio routine , palestra comunale
Riconoscere i propri sentimenti , esprimerli anche in modo appropriato	Conversazioni, giochi di mimo, domino e drammatizzazione	Spazio routine, sezione, scatole , macchina fotografica , riviste, foto
Conoscere le principali tradizioni di famiglia, saper differenziare le tradizioni famigliari e della comunità , collaborare con i compagni , condividere le regole	Ascolto di racconti , gioco dell'oca, albero della comunità e della scuola	Racconti natalizi, costruzione gioco dell'oca , angolo dell'albero di Natale

Confrontare e riconoscere le diverse tradizioni familiari e della comunità	Giochi motori, racconti	Attrezzatura per motoria, palestra ,spazio routine , lim
Partecipare a giochi imitativi e di ruolo, sperimentare ruoli e compiti diversi, creare piccole drammatizzazioni	Giochi imitativi, scoperta delle maschere della tradizione , ideazione di una piccola trama teatrale	Cartoncini, colla , forbici, colori , racconti, stoffa.
Conoscere i ruoli delle persone che lavora a scuola,	Giochi di ruolo, interviste, uscite didattiche, lim	Registrazioni audio, cartelloni.
Scoprire il territorio e i suoi servizi,	Giochi di ruolo, interviste, uscite didattiche	Personale amministrativo del comune , personaggi dei vari mestieri , lim
Rispettare le regole di convivenza in ambienti diversi, assumere comportamenti corretti in luoghi diversi , riflettere sulle conseguenze dei comportamenti sbagliati	Giochi di ruolo, uscite sul territorio, giochi di squadra, di coppia.	Rifiuti riciclabili e non, cartelloni, segnali

2. Campo di esperienza “IL CORPO E IL MOVIMENTO”

Fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

“Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto.

Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento”. (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia)

IL CORPO E IL MOVIMENTO

OBIETTIVI	ATTIVITA’	STRUMENTI
Sperimentare il piacere di stare a scuola, riconoscere	Giochi psicomotori e simbolici	Attrezzi per motoria, spazio routine, palestra

il sé corporeo, condividere i bisogni del gruppo attraverso il movimento		
Percepire il bisogno di protezione, condividere uno spazio comune, utilizzare il corpo in maniera espressiva	Giochi psicomotori per la ricerca e la scoperta dello spazio simbolico del sé corporeo, sperimentare il sé corporeo in relazione all'altro.	Attrezzi per motoria , spazio routine , palestra
Esplorare con il corpo, esplorare la lateralità, utilizzo di condotte motori	Utilizzo condotto motorie diverse, giochi psicomotori	Attrezzi per motoria , spazio routine , palestra
Trarre piacere dal movimento spontaneo nell'incontro con l'altro, scoprire le potenzialità del proprio corpo, controllo dei movimenti nella comunicazione non verbale	Giochi motori in piccoli gruppi e squadre	Attrezzature per motoria , palestra
Utilizzare gesti per comunicare, consolidare potenzialità espressive del corpo, linguaggio espressivo del corpo	Giochi motori con la musica	Attrezzatura per motoria, palestra
Sperimentare potenzialità e limiti del proprio corpo, sviluppare il controllo dei gesti	Giochi motori	Attrezzature per motoria , palestra
Distinguere il movimento controllato da quello libero, controllare la tensione corporea	Giochi motori	Attrezzatura per motoria, palestra
Conoscere le regole di base dell'igiene personale ,riconoscere i propri bisogni corporei e saper risolvere piccoli disagi individuali o di gruppo	Giochi psicomotori	Attrezzatura per motoria, palestra

3. Campo di esperienza "IMMAGINI, SUONI E COLORI"

Fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

“Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale e per codificare suoni percepiti e riprodurli”.

Traccia per la programmazione:

IMMAGINI, SUONI E COLORI

OBIETTIVI	ATTIVITA'	STRUMENTI
Osservare opere d’arte, conoscere e rappresentare le emozioni, presentare se stesso attraverso un oggetto personale	Realizzazione di un libro , realizzazione di un totem, giochi conoscere d’arte	Materiale cancelleria, colori, musica
Realizzare un oggetto personale, rappresentare parti del corpo, riprodurre un’opera d’arte.	Il suono segreto : la scatola sonora , io nell’opera d’arte ,realizzazione di un cartello polimaterico	Cancelleria, colori, scatole, musica
Riconoscere i colori del Natale, realizzare un oggetto decorativo, ascoltare e interpretare un brano musicale	Se io fossi un musicista jazz, lavoretti di natale	Avanzi di stoffa, addobbi natalizi, musica
Riprodurre creativamente un ‘opera d’arte, realizzare e utilizzare strumenti musicali,	Collage polimaterico, action-painting , paesaggio invernale tridimensionale	Cancelleria , cartelloni, scatole
Costruire un oggetto, interpretare favole di animali, inventare e drammatizzare storie	Costruzione di occhiali, marionette a forma di animale, realizzare abiti di scena	Cartone, stoffa, cancelleria

Entrare in relazione con il reale con udito, olfatto e tatto, interpretare semplici elementi della natura, copiare dal vero	Suono delle campane , oggetti profumati, ricerca tonalità cromatiche, realizzazione di oggetti con materiale naturale.	Bustine del the, carta velina, elementi naturali raccolti nel bosco
Costruire oggetti, riconoscere e differenziare materiale, utilizzare creativamente materiale riciclato. Costruire oggetti con materiali di recupero. Raccolta differenziata Ritagliare , incollare con precisione, giocare e sperimentare la voci, riprodurre simboli	Collage , disegno della propria voce, gioco dell'alfabeto	Cancelleria, carta , suoni, materiale di recupero

4. Campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE"

Fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media".

I DISCORSI E LE PAROLE

OBIETTIVI	ATTIVITA'	STRUMENTI
Ascoltare un breve testo e verbalizzarlo, raccontare i propri vissuti, distinguere il disegno dalla scrittura	Lettura filastrocche, conversazioni sulle proprie emozioni, lettura libri per poi costruirne uno proprio	Libri, materiale di recupero
Utilizzo delle parole per esprimere messaggi del corpo, racconto con parole i	Lettura immagini, esplorazione delle emozioni libro di storie con sole	Cancelleria , immagini varie

propri sentimenti, invento storie e filastrocche	immagini	
Arricchire il lessico con parole nuove, utilizzo di vocaboli nuovi anche in relazione ad esperienze vissute	Storie con burattini, drammatizzazione di una filastrocca, dado delle parole	Stoffa, musica, cancelleria
Ascolto testi attivo, utilizzo del linguaggio nelle forme diverse (argomentativa, descrittiva, immaginativa)	Racconti con il personaggio buono e cattivo, carte d'identità dei personaggi, invenzione di mini-storie	Libri, immagini, cancelleria
Riconoscere e nominare i protagonisti di una storia, inventare brevi storie con l'aiuto di immagini, inventare storie	Lettura e drammatizzazione storia, invenzione storia con le fanta-carte, storia disordinata per cercare nuovi finali	Libri, immagini, musica
Analizzare l'articolazione , il ritmo e il suono delle parole	Cantilene, conte, filastrocche, giochi con le rime	Cancelleria , libri, musica
Rispettare e manipolare con cura un libro, creare rapporti attraverso il libro.	Lettura e catalogazione dei libri, scambio libri, conoscenza meccanismi della biblioteca	Libri, biblioteca scolastica e biblioteca comunale
Giocare con le parole, suddivisione in sillabe	Ascolto e drammatizzazione di un canto, gioco dei suoni delle parole, giochi per giungere alla suddivisione in sillabe	Musica, storie

5. Campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO"

Fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni

verbali". (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

CONOSCENZA DEL MONDO

OBIETTIVI	ATTIVITA'	STRUMENTI
Conoscere il funzionamento di alcuni semplici strumenti da cucina, scoprire forme dimensioni, scoprire le quantità.	Giochi con utensili da cucina(grattugia, frullino, macinino, sbuccia-mela)	Utensili da cucina, frutta verdura
Utilizzo adeguato di utensili da cucina, conoscere il cibo attraverso i sensi, conoscere l'organizzazione spaziale sul foglio	Cartellone con le sequenze del pranzo, cartellone dei cibi, cartellone menù, come diagramma a doppia entrata	Cartelloni cancelleria
Discriminare in base alla grandezza, utilizzo di sequenze temporali, concetto di quantità, misurare, contare, numerare	Macedonia, spiedini di frutta salame dolce, ricetta	Frutta, ingredienti vari per ricette
Cogliere la successione temporale delle stagioni, porsi domande in merito ai fenomeni naturali Osservazioni ambiente esterno, confronto fra stagioni, registrazioni dei fenomeni naturali	Ambiente esterno, giardino, bosco Individuare caratteristiche dei materiali usati, progettare realizzare Sistemazione dei materiali,	Materiale arredo scolastico, carta pesta
Lecture sulla luce e sulle ombre	Giochi con la lavagna luminosa, con la luce	lavagna luminosa, ambienti bui
Conoscere e utilizzare concetti spaziali, temporali, conoscere gli esseri viventi e rispettare la loro vita.	Semina in vasetti, costruzioni di cartelli per l'orto, formulare ipotesi	Terra ,semi, vasi, cartelli, cancelleria
Conoscere gli elementi naturali acqua/aria, atteggiamento indagatore		

verso gli eventi naturali	Giochi ed esperimenti, tinture, tubi sonori, girandole	Elementi naturali...
---------------------------	---	----------------------

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

La programmazione didattica è basata su attività per gruppi di età e su attività per sezione.

Giorno	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	Attività in gruppi di età	Riposo per tutti
Martedì	Attività in g. età	Attività in gr. età+ riposo per i piccoli
Mercoledì	Attività in gruppi di età	Attività in g. età +riposo per i piccoli
Giovedì	Attività in gr. sezione	Attività in g.età + riposo per i piccoli
Venerdì	Attività motoria in gruppi di età	Riposo per tutti
Sabato		

Curricolo di istituto

CURRICOLO DELLA SCUOLA MATERNA "MILENA CAVALLO"

Il presente CURRICOLO riguarda tutte le fasce d'età presenti a scuola. Da questo elenco si trarranno gli obiettivi specifici per le programmazioni periodiche di ogni sezione o laboratorio.

IL SE' E L'ALTRO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- Sviluppa il senso dell'identità personale;
- Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- Sa di avere una storia personale e familiare;
- Conosce le tradizioni di famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini;
- Comincia a riconoscere le reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme;
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro;
- Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise;

- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e il territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Raggiungere l'autonomia di base;
- Raggiungere la stabilità affettiva nei confronti di se stessi;
- Saper dominare i propri impulsi emotivi (paura, aggressività...);
- Superare serenamente il distacco dalla famiglia;
- Instaurare rapporti positivi con tutti i compagni;
- Riconoscere ed accettare il ruolo dell'insegnante;
- Accettare e rispettare gli altri;
- Apprendere i gesti e le formule convenzionali del comportamento corretto;
- Aver cura dei propri oggetti e di quelli altrui;
- Riporre al proprio posto il materiale;
- Comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri;
- Rendere interpretabili i propri bisogni e intenzioni;
- Accettare la diversità;
- Accettare le regole e i ruoli nei giochi;
- Promuovere la partecipazione ad eventi significativi della vita sociale della comunità;
- Saper attendere il proprio turno;
- Assumere le regole della comunità;
- Partecipare alle varie attività proposte;
- Rispettare i tempi del silenzio e ascolto;
- Aiutare i compagni in difficoltà;
- Acquisire gradualmente il senso di responsabilità;
- Condividere insieme momenti di gioia della vita di ciascuno e promuovere gesti di attenzione e di affetto verso i coetanei;
- Saper compiere gesti di pace;
- Impegnarsi a vivere la pace a scuola;
- Conoscere ed apprezzare la bellezza della natura;
- Sviluppare un atteggiamento di disponibilità verso manifestazioni religiose e culturali diverse;

IL CORPO E IL MOVIMENTO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo
- Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di se, di igiene e di sana alimentazione
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento

OBIETTIVI SPECIFICI

- Percepire il proprio corpo in modo globale e segmentato
- Localizzare i segmenti corporei sul proprio corpo
- Individuare e riconoscere, denominandole, le parti del corpo su un compagno o su un'immagine
- Scoprire i ritmi corporei (battito cardiaco, respirazione)
- Riconoscere nelle varie espressioni (grafica, mimica, gestuale) l'intera figura umana
- Rappresentare in modo particolareggiato la figura umana
- Differenziare le due parti del corpo identificando l'asse
- Riconoscere la destra e la sinistra sul proprio corpo
- Controllare globalmente, a richiesta, il proprio corpo
- Controllare a richiesta, segmenti isolati del proprio corpo
- Rotolare
- Strisciare
- Saltare
- Correre in modo ordinato
- Muoversi all'interno di percorsi sempre più complessi
- Migliorare l'equilibrio corporeo (statico-dinamico)
- Controllare e sviluppare la prensione di mani e dita
- Coordinare i movimenti del braccio e della mano, controllandone il tono muscolare
- Coordinare i movimenti oculo manuale
- Coordinare i movimenti occhio-mano-piede
- Interpretare simboli, "mappe" e dirigersi nello spazio in rapporto ad essi
- Leggere immagini da cui poter dedurre le categorie spaziali considerate localizzando le posizioni in rapporto a precisi punti di riferimento
- Raggiungere l'autonomia di base attraverso:
 - La capacità di vestirsi e svestirsi
 - La capacità di provvedere alla propria igiene personale
 - La capacità di comportarsi correttamente a tavola
- Strutturare i seguenti concetti spaziali: Chiuso/ aperto
 - Dentro/fuori
 - Sopra/sotto
 - In alto/ in basso
 - Davanti/dietro
 - Vicino/lontano

IMMAGINI, SUONI, COLORI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
- Esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...)
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali

- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli

OBIETTIVI SPECIFICI

ASPETTO SONORO

- Approccio/ conoscenza/ interazione attiva tra il bambino e l'ambiente sonoro circostante (la natura, la casa, gli animali, i mezzi trasporto)
- Sviluppo della capacità di ascolto e attenzione
- Riconoscimento di alcune caratteristiche del suono
- Individuazione dei suoni e rumori
- Rispettare i momenti di silenzio
- Riproduzione di suoni e rumori
- Riconoscimento della voce dei compagni
- Muoversi in modo libero e/ o guidato ascoltando un brano musicale
- Ripetere e riprodurre ritmi, sequenze e movimenti
- Eseguire una marcia variando l'andamento
- Conoscere i suoni e i rumori del proprio corpo(delle mani, dei piedi, della bocca, della voce, dentro il corpo)
- Riproduzione ritmi musicali
- Eseguire dettati musicali
- Simbolizzare suoni e rumori
- Sviluppo della voce e conoscenza del suo utilizzo
- Partecipare a giochi cantati
- Conoscere filastrocche della tradizione popolare e canti conosciuti
- Memorizzare ed eseguire collettivamente semplici canti/giochi musicali
- Utilizzare in modo libero e strutturato lo strumentario scolastico
- Abbinare il nome dello strumento al suono che produce
- Costruire semplici oggetti sonori
- Scoprire le potenzialità sonore di alcuni materiali
- Accostare il bambino all'ascolto di una fiaba musicale
- Drammatizzare situazioni
- Sonorizzare fiaba e situazioni
- Illustrare graficamente: - alcune fonti sonore
- Alcuni canti
- Alcuni giochi

ASPETTO GRAFICO-PITTORICO-PLASTICO

- o Saper impugnare correttamente pennarelli, pastelli a cera, matite colorate, pennelli
- o Saper stendere il colore sulla carta utilizzando lo spazio a disposizione
- o Impugnare, intingere, sgocciolare correttamente il pennello
- o Strappare la carta a piccoli pezzi
- o Spalmare e dosare la colla
- o Eseguire semplici piegature
- o Ritagliare con le forbici semplici figure
- o Disegnare per scarabocchio
- o Verbalizzare lo scarabocchio
- o Riconoscere, discriminare e denominare i colori primari e secondari
- o Ottenere il colore richiesto mescolando due colori primari
- o Usare il colore in modo meccanico senza rispettare il rapporto oggetto-colore
- o Colorare dentro uno spazio delimitato usando pennarelli e matite colorate
- o Usare in modo appropriato e/o creativo i colori
- o Usare in modo appropriato le sfumature
- o Trovare soluzioni coloristiche originali

- o Dare forma a ciò che rappresenta
 - o Rappresentare la figura cefaloide
 - o Riprodurre la figura umana con testa, tronco, arti senza precisa collocazione nello spazio
 - o Arricchire di particolari lo schema corporeo
 - o Diversificare la figura umana (uomo-donna)
 - o Rappresentare gli schemi senza riferimento spaziale
 - o Saper usare il piano base
 - o Congiungere la figura cielo-terra
 - o Riprodurre lo schema degli animali più conosciuti
 - o Esprimere adeguatamente vissuti significativi
 - o Disegnare secondo un tema proposto
 - o Osservare, descrivere e rappresentare oggetti e persone in modo particolareggiato
 - o Rappresentare più oggetti rispettando le proporzioni
 - o Rappresentare la realtà tenendo conto delle relazioni topologiche
 - o Sperimentare i canali usati dagli artisti per esprimere sentimenti ed emozioni
 - o Interpretare in modo personale e creativo quadri di autore
 - o Riconoscere, descrivere e denominare i colori primitivi e derivati
 - o Discriminare le sfumature e le gradazioni dei colori
 - o Preparare correttamente con le tempere i colori
 - o Colorare dentro uno spazio delimitato
 - o Colorare procedendo dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra
 - o Conoscere le fasi dell'esecuzione di un'attività
 - o Prevedere materiali e tecniche
 - o Organizzarsi su un foglio o su un'altra superficie
 - o Impostare progressivamente l'attività in modo autonomo
 - o Lavorare insieme ad un unico progetto
 - o Riconoscere le caratteristiche e le qualità dei materiali usati
 - o Conoscere l'uso e le tecniche dei seguenti materiali per l'illustrazione: cere, gessi, colori a dita, colori a tempera, pennarelli, matite, acquerelli, spugne, cartoncino, inchiostro di china
 - o Conoscere l'uso e le tecniche dei seguenti materiali per decorazioni: collage, strappo, stampa con i timbri, oggetti, corpo, frottage, spruzzo, macchie, piegature
 - o Trovare e usare i materiali diversi o di recupero per la costruzione di oggetti
 - o Modellare das e paste di vario tipo
 - o Rappresentare tramite il modellaggio la realtà ad una dimensione, due dimensioni, tre dimensioni
 - o Usare adeguatamente gli strumenti per realizzare un prodotto
- ASPETTO DRAMMATICO-TEATRALE**
- o Usare l'espressione drammatico-teatrale per rivivere esperienze fruite attraverso altri sistemi di comunicazione
 - o Saper caratterizzare un personaggio trasformando il proprio corpo al fine di immedesimarvisi
 - o Esprimere attraverso il gioco e l'invenzione di situazioni drammatiche, conflitti, inconsci, interessi, fantasie...
 - o Saper utilizzare, a fini comunicativo-espressivi, le possibilità d'intonazione e modulazione della voce
 - o Sviluppare il rapporto creativo- affettivo con l'oggetto
 - o Drammatizzare storie, fiabe, interpretando ruoli diversi
 - o Partecipare attivamente a situazioni di gioco simbolico, superando l'uso convenzionale di oggetti

I DISCORSI E LE PAROLE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- o Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico
- o Comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati
- o Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
- o Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni
- o Inventava nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati
- o Ascolta e comprende narrazioni
- o Racconta e inventa storie
- o Chiede e offre spiegazioni
- o Usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole
- o Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse
- o Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia
- o Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche tecnologie digitali e i nuovi media

OBIETTIVI SPECIFICI

ASPETTO LINGUISTICO

- o Saper assumere un atteggiamento di silenzio per meglio cogliere la trasmissione di un messaggio
- o Capacità di cogliere i messaggi dell'insegnante che parla
- o Cogliere il significato di una domanda
- o Individuare in un messaggio il suo significato, cioè le informazioni e gli scopi principali
- o Ricavare da un messaggio significati e termini nuovi
- o Attendere il proprio turno nella esposizione verbale
- o Ricercare il dialogo con i compagni e con l'insegnante
- o Saper collegarsi al contenuto del discorso dei coetanei e tener conto di quanto dicono gli altri
- o Rispettare i tempi di silenzio e ascolto
- o Farsi capire dagli altri, pronunciando correttamente le parole, indicando appropriatamente oggetti, persone, azioni ed eventi
- o Dimostrare di comprendere il concetto di emittente e di destinatario
- o Saper richiamare l'attenzione dell'insegnante
- o Saper richiedere l'azione di un compagno
- o Saper entrare in comunicazione con gli altri: saper salutare, saper ringraziare, saper chiedere informazione all'insegnante, saper chiedere per favore all'insegnante e al compagno, saper formulare suggerimenti, saper formulare indicazioni
- o Dimostrare di comprendere lo scopo di segnali
- o Saper comprendere dall'intonazione della voce lo scopo di un messaggio
- o Saper usare espressioni diverse del viso per comunicare un messaggio
- o Saper usare intonazioni diverse della voce per comunicare un messaggio
- o Saper interpretare ruoli diversi all'interno di una situazione comunicativa (luogo/ tempo/ genere)
- o Saper nominare il proprio nome e cognome
- o Saper nominare il nome dei compagni e delle persone presenti nella scuola
- o Saper nominare i componenti della famiglia
- o Saper descrivere un oggetto

- o Saper descrivere un animale
- o Saper descrivere i personaggi di una storia
- o Saper descrivere gli ambienti conosciuti e osservati
- o Saper descrivere gli ambienti di una storia
- o Saper descrivere sequenze di azioni compiute a scuola o a casa: prima fatte insieme all'insegnante e poi da solo
- o Saper descrivere un percorso
- o Saper esprimere verbalmente un racconto in sequenza
- o Saper spiegare un gioco, un'attività, un'esperienza, una ricetta...
- o Saper raccontare un vissuto relativo a se stessi o agli altri
- o Saper raccontare un'esperienza fatta collettivamente in precedenza e individualmente
- o Saper esprimere un'emozione (gioia, rabbia, paura, tristezza)
- o Affinare l'attenzione nei confronti della lettura e del racconto
- o Saper rilevare il significato di testi scritti
- o Saper fruire ed utilizzare il linguaggio simbolico
- o Sviluppare il piacere di analizzare, modificare, creare racconti e fiabe
- o Saper inventare brevi storie
- o Saper fantasticare e inventare brevi storie con il prefisso fantastico
- o Saper fantasticare e inventare brevi storie partendo da due parole date (binomio fantastico)

ASPETTI SPECIFICI DEL CODICE LINGUISTICO

- o Costruire frasi grammaticalmente corrette (soggetto+verbo+complemento)
- o Utilizzare i tempi dei verbi
- o Utilizzare aggettivi, avverbi spaziali, temporali , ...

ASPETTO METALINGUISTICO

- o Saper analizzare i significati e le somiglianze semantiche tra le parole
- o Saper divertirsi "giocando con le parole"
- o Divenire consapevoli dei suoni che compongono la parola
- o Saper scomporre le parole in sillabe (a livello orale)
- o Saper ricomporre una parola date le sillabe (a livello orale)
- o Saper individuare la sillaba iniziale e finale di una parola
- o Saper riconoscere il fonema iniziale di una parola
- o Saper riconoscere le vocali
- o Saper riconoscere rime e assonanze fonetiche
- o Saper individuare le assonanze semantiche
- o Saper cogliere le prime forme di polisemia semantica
- o Formulare ipotesi in merito al sistema letto-scrittura

LA CONOSCENZA DEL MONDO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- o Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi
- o Identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità
- o Utilizza simboli per registrare
- o Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata
- o Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- o Riferisce correttamente eventi del passato recente
- o Sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
- o Osserva con attenzione il suo corpo , gli organismi viventi e i loro ambienti , i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
- o Si interessa a macchine e strumenti tecnologici , sa scoprire le funzioni e i possibili usi

- o Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze , pesi e altre quantità
- o Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio , usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...
- o Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI SPECIFICI

ASPETTO LOGICO-MATEMATICO

- o Riconoscere e denominare i colori
- o Riconoscere e denominare le forme geometriche : rotondo,quadrato,triangolo e rettangolo.
- o Abbinare : due oggetti uguali , oppure un oggetto e la sua immagine , oppure figure uguali.
- o Classificare oggetti e figure in base a colore, forma, dimensione e categoria
- o Indicare l'attributo di una classificazione data
- o Classificare secondo 1 o più attributi
- o Classificare secondo 1 o più attributi negativi
- o Individuare l'elemento estraneo ad una classificazione
- o Usare i connettivi logici elementari (e – o – non)
- o Usare i quantificativi : ogni, tutti, tanti, nessuno , qualche e alcuni
- o Porre in relazione due insiemi individuando corrispondenze biunivoche o no tra i loro elementi
- o Porre in relazione gli elementi di due insiemi, sperimentandone l'unione
- o Confrontare raggruppamenti di oggetti e dire se essi hanno lo stesso numero di elementi, oppure di più , oppure di meno
- o Acquisire i concetti : uno/nessuno - tanti/pochi - tanti/quantità - più di/meno di
- o Rappresentare graficamente ,anche con uso di simboli , le varie operazioni logiche sopra indicare mediante semplici schematizzazioni
- o Comparare 2 o più elementi e individuare la relazione :è di più..., è di meno... è tanto quanto , in base alle grandezza , lunghezza, altezza , spessore , larghezza
- o Riconoscere operativamente e denominare le DIMENSIONI
- o Usare correttamente i termini : grande/piccolo , alto/basso, lungo/corto , spesso/sottile , largo/stretto.
- o Ricercare la simbologia più idonea per “leggere” e “scrivere” le dimensioni ;
- o Rappresentare le dimensioni rispettando la consegna offerta dal simbolo;
- o Rappresentare alcune seriazioni in ordine crescente/decescente
- o Inserire un elemento in una serie data
- o Continuare una serie già impostata
- o Usare i “numeri in colore”
- o Familiarizzare con il numero quale simbolo rappresentante quantità e posizione
- o Distinguere il nome dell'oggetto dal numero che gli compete
- o Intuire il concetto di numero
- o Contare per contare

ASPETTO GEOMETRICO

- o Sviluppare gradualmente il concetto di spazio attraverso la manipolazione di oggetti tridimensionali
- o Riconoscere negli oggetti dell'ambiente i più semplici tipi di forme geometriche e rappresentarle
- o Situare se stessi o oggetti in uno spazio circoscritto

- o Localizzare oggetti nello spazio prendendo come riferimento se stessi, altre persone o oggetti “stabili” nell’ambiente di vita
- o Riconoscere, costruire, rappresentare ironicamente una linea aperta e una chiusa;
- o Usare correttamente i termini : interno - esterno – essere tra
- o Familiarizzare con esperienze di frazionamento dello spazio : simmetrie , intero/metà
- o Usare correttamente i termini : dentro/fuori , sopra/sotto, in alto/in basso, davanti/dietro, in mezzo-tra-fra, di fianco, di fronte , di lato, vicino/lontano
- o Ricercare la simbologia più idonea per “leggere” e “scrivere” le relazioni topologiche vissute
- o Saper rappresentare graficamente lo spazio mediante simboli, semplici mappe
- o Saper “leggere” e interpretare una mappa data
- o Compiere esperienze di misurazione di : lunghezza, peso , capacità e tempo;
- o Intuire l’importanza e la funzione di un’unità di misura non convenzionale/convenzionale ;

ASPETTO DELLA PROBABILITA’

- o Usare in situazioni di scoperta, esperimento, problematiche, espressioni del tipo “forse”, “è possibile”, “è probabile” ;
- o Formulare ipotesi e registrare eventi legati alla probabilità (gioco del dado)
- o Formulare ipotesi di causa – effetto
- o Prevedere, elencare, rappresentare , tutti i possibili casi di una situazione, un’attività

ASPETTO MULTIMEDIALE

- o Familiarizzare con il computer e le sue funzioni
- o Esercitare lo sviluppo di strategie per la soluzione di problemi
- o Sviluppare il piacere di conoscere
- o Ampliare la partecipazione alle forme di comunicazione
- o Accendere e spegnere correttamente il computer
- o Utilizzare gli strumenti base di alcuni software
- o Riconoscere sul desktop l’icona dei programmi usati
- o Riconoscere le parti del computer
- o Utilizzare correttamente il mouse

ASPETTO SCIENTIFICO

- o Individuare e verbalizzare la successione temporale di un’azione , di un avvenimento (prima-adesso-poi)
- o Rappresentare graficamente la successione temporale di azioni, avvenimenti, esperienze;
- o Riconoscere e verbalizzare le scansioni temporali : giorno/notte ; mattino/pomeriggio/sera/notte ; giorni della settimana ; stagioni;
- o Cogliere la ciclicità del tempo legate al succedersi dei giorni, settimane, delle stagioni;
- o Schematizzare processi sequenziali mediante algoritmi
- o Porre confronti tra diverse durate di tempo : più tempo- meno tempo
- o Esplorare l’ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali
- o Riconoscere e denominare le seguenti proprietà dei corpi ; bagnato/asciutti/umido, duro/molle , liscio/ruvido, caldo/freddo/tiepido, spesso/sottile
- o Riconoscere e denominare le differenze di peso : pesante/leggero
- o Riconoscere e denominare i sapori : dolce/amaro , salato/insipido, aspro
- o Riconoscere e denominare le differenze fra : odore/inodore , odore gradevole/sgradevole

- o Sviluppare l'abitudine ad osservare analiticamente alcuni aspetti della realtà naturale
- o Scoprire l'importanza degli elementi naturali (acqua, terra , aria, fuoco) ed alcune loro caratteristiche
- o Sviluppare la capacità di manipolare materiali presenti in natura per trasformarli (piccoli esperimenti di cucina)
- o Osservare, sperimentare le interazioni tra materiali (soluzioni. miscugli, impasti)
- o Osservare analiticamente alcuni aspetti della realtà naturale
- o Individuare le tappe evolutive di alcuni semplici fenomeni
- o Ricostruire le varie fasi di un processo documentato attraverso immagini, fotografie, filmati...e rielaborarle graficamente
- o Formulare ipotesi causa/ effetto da verificare sperimentalmente
- o Acquisire coscienza del patrimonio ambientale naturale
- o Prendere coscienza della necessità di interventi per la salvaguardia dell'ambiente.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I LABORATORI DIDATTICI

Nella nostra scuola, tra le varie modalità di organizzazione delle attività, è utilizzata anche la modalità del laboratorio, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino:

- o agisce
- o pensa
- o pensa facendo
- o pensa per fare.

In periodi specifici dell'anno, accanto alle attività di sezione, al mattino o/e al pomeriggio, si svolgono attività di laboratorio per bambini di età omogenea, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni.

I laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini e delle risorse economiche, in continuità con gli anni precedenti per i Bambini del 2° e 3° anno.

Nel corrente anno abbiamo attivato i seguenti laboratori:

PROGETTO MUSICA-MOTORIA

"L'ambito sonoro - musicale valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino ed è uno strumento fondamentale per facilitare l'interazione dei bambini tra di loro."

I percorsi proposti nella scuola dell'infanzia hanno lo scopo di:

- Favorire l'esplorazione dell'ambiente per conoscere le potenzialità sonore.
- Fare utilizzare materiali diversi per scoprire nuove sonorità.
- Sviluppare un atteggiamento di curiosità per l'ignoto e l'originale.
- Sviluppare le conoscenze acquisite per giocare con i suoni.
- Ricreare paesaggi sonori realistici o fantastici.
- Produrre realisticamente e individualmente invenzioni musicali in funzione di un immediato divertimento

Le attività saranno rivolte ai bambini di tre anni e verranno proposte da personale esterno. Sono previsti una decina d'incontri che si svolgeranno nei locali della Scuola e che vedranno la partecipazione anche dei bambini anticipatari.

PROGETTO DI LINGUA INGLESE

Il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, è messo nelle condizioni di accostarsi alla musicalità e al significato della lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua materna. L'approccio esclusivamente ludico è caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività.

Ai bambini di 5 anni verrà proposto un laboratorio di inglese dal mese di ottobre a marzo per un totale di 20 lezioni. Verrà utilizzato un metodo attivo, stimolando i bambini nell'apprendimento di suoni diversi e dei primi vocali ed espressioni in inglese, in modo naturale. Le tematiche su cui verteranno le diverse proposte saranno le persone e le cose che circondano i bambini, il lessico dei numeri, della natura, delle emozioni.

Verrà utilizzato un personaggio guida, che parlando in inglese presenterà ogni volta giochi e attività.

Dopo un'iniziale conoscenza del personaggio guida e bambini scopriranno le parti del corpo in lingua e inizieranno a utilizzare nuovi modi per esprimersi e comunicare.

Successivamente conosceranno altri contesti, nei quali gli alunni impareranno nuovi vocaboli e consolideranno quelli già acquisiti. Per concludere il percorso i bambini racconteranno al personaggio guida le emozioni vissute durante l'anno scolastico.

Le attività proposte utilizzeranno giochi di vario genere, di movimento e simbolici, verranno utilizzate delle flashcard e canzoncine adeguate per i vari argomenti.

PROGETTI DI CONTINUITÀ EDUCATIVA: NIDO - SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

La nostra scuola:

“La Comunità Educante si apre alla famiglia, al territorio in un progetto di cooperazione.

E' luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie del territorio ed è riferimento culturale per la comunità.

Cura l'attività educativa e formativa in continuità verticale (nido e scuola primaria) e orizzontale (con famiglia e altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, l'oratorio, il comune, ...)”.

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido e la scuola primaria per condividere stili educativi.

Per accompagnare il bambino dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia viene stilato un progetto che prevede:

- Colloquio con le Educatrici del nido per uno scambio di informazioni circa la storia del bambino
 - Colloquio individuale con la famiglia
 - Inserimento graduale a settembre

Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede: Momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni.

- Mattinate nelle quali i bambini visitano la Scuola Primaria e dove si attuano progetti di continuità.
- Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontro programmato.

In tali incontri le docenti della Scuola dell'Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria.

PROGETTO NUOTO

I bambini di 5 anni frequenteranno in periodi organizzati tra la scuola e la Piscina accogliente, un ciclo di lezioni di nuoto o acquaticità(gli alunni saranno seguiti dal personale istruttore della piscina che li dividerà in base alle proprie capacità già acquisite). Queste attività si prefiggono, oltre a stimolare l'approccio con l'acqua, di responsabilizzare il bambino nelle attività di gruppo, nell'organizzare e utilizzare il proprio materiale , nel aiutare a sviluppare e migliorare la coordinazione motoria.

PROGETTO JUDO

I bambini di quattro e cinque anni (lupacchiotti) frequenteranno delle lezioni di Judo ,proposte da un'associazione sportiva di judo presso i locali della scuola. L'obiettivo primario di questa attività oltre alla stimolazione motoria è il controllo posturale ed emotivo del bambino e il controllo nell'approccio fisico con i coetanei.

PROGETTO CASA DI RIPOSO

Gli scoiattoli (4anni) si recheranno mensilmente presso la casa di riposo per incontrare gli ospiti della struttura partecipando ad attività varie di proseguito alla programmazione annuale, in accordo con gli educatori della struttura.
I Lupacchiotti (5anni) si recano ogni 6/7 settimane per svolgere attività relative al progetto "palestra di vita" .

MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

- o SAGRA D'AUTUNNO DEL PAESE
- o FESTA DEI NONNI
- o AVVENTO IN PREPARAZIONE DEL SANTO NATALE
- o FESTA DEL SANTO NATALE per recita e scambio auguri
- o FESTA DI CARNEVALE
- o FESTA DEL PAPA'
- o QUARESIMA IN PREPARAZIONE ALLA SANTA PASQUA
- o FESTA DELLA MAMMA
- o FESTO DELLO SPORT
- o FESTA DI FINE ANNO E DEI DIPLOMATI
- o FESTA DELLE FAMIGLIE
- o USCITE DIDATTICHE

COOPERATIVE LEARNING : nuova metodologia che permette agli alunni coinvolti di aumentare il grado di responsabilità , collaborazione e condivisione dei materiali , delle modalità operative , dei processi problem solving verso le attività didattiche e soprattutto verso i compagni.

PEER TUTORING : attività di collaborazione , condivisione tra alunni di età diversa. Tale modalità permette la stimolazione della responsabilità verso i compagni più piccoli , maggiore affiatamento tra gli alunni , collaborazione e socializzazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti avviene a cadenza mensile e/o al termine di dello svolgimento di ogni unità didattica. La valutazione avviene tramite semplici schede proposte agli alunni durante le normali attività didattiche. Gli apprendimenti e/o le difficoltà vengono valutate e conservate nel fascicolo personale di ogni alunno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

La nostra scuola:

- “ È' scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della nostra scuola”.

- Accoglie “le diversità, come una ricchezza per valorizzare e promuovere l’identità personale e culturale di ciascuno”

1 - Le diverse abilità e i bambini diversamente abili

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta.

La scuola vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar loro l’opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può.

Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti:

- il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato;
- il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di se stesso;
- il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali;
- il diritto ad sentirsi uguale e diverso.

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell’insegnante di sezione e dell’assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell’ASL ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predisporre il profilo dinamico funzionale (PDF) da cui discende il Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità.

La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale.

Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società interculturale.

La scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante.

La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

Modalità per l'accoglienza dei Bambini stranieri:

- Vengono attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia.
- Si concordano, quando necessarie le modalità dell'inserimento nella scuola.
- Viene fatto conoscere l'ambiente e spiegate le sue regole.

La priorità degli interventi didattici, accanto all'accoglienza e alla socializzazione, sarà centrata sulla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione e la partecipazione alle attività specifiche svolte in sezione.

Ogni Bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e di apprendimento legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta.

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (B.E.S.) che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- Bambini disabili (Legge 104/1992);
- Bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA),
- Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010);
- Svantaggio sociale e culturale;
- Difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse;

A tal fine la Comunità Educante si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- Favorire il successo scolastico e formativo;
- Definire pratiche condivise con la famiglia;

- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione).

Nella scuola il Collegio delle Docenti con le insegnanti di sostegno e gli educatori svolge i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) coinvolgendo anche i genitori e gli specialisti. Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione;
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- Stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.

L'azione educativa si declina attraverso l'elaborazione di strategie metodologiche-didattiche di apprendimento adatte a tutti, ma che si differenziano per ciascuno:

- Attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe;
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- Cooperative learning, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi;
- Rispetto dei tempi di apprendimento.
- Tali metodologie potranno essere applicate: a classe intera, in piccolo gruppo; individualmente o mediante percorso personalizzato.

Modello organizzativo

LA COMUNITA' EDUCANTE

Cognome e Nome	Incarico
MONGE ROFFARELLO DAVIDE	Presidente C.D.A.
BARBERIS RICCARDO Consigliere	
BASTONERA MICHELA Consigliere	
BRUGIAFREDDO MANUELA Consigliere	
GHERZINO STEFANO Consigliere	
MONGE FRANCO Consigliere	
OCCELLI FLAVIO Consigliere	Componenti del CDA
Simona Olivero	Insegnante Sezione Rossa
Federica Gerbaudo	Insegnante Sezione Blu
Donatella Camillieri	Insegnante Sezione Gialla
Daniela GIACCA	Insegnante
Maura BERGIA	Insegnante
M. Cristina MONGE ROFFARELLO	Segretaria
Stefania MARTINO	Collaboratrice scolastica
Enrica LINGUA	Cuoca

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

UFFICIO DI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA : responsabile sig.ra Monge Roffarello M.Cristina . Orario di apertura 9.00 – 11.30 tutte le mattine dal lunedì al venerdì

UFFICIO DI SEGRETERIA DIDATTICA : responsabile sig.ra Monge Roffarello M.Cristina. Orario di apertura al pubblico : 14,30 – 16.00 il martedì e il giovedì pomeriggio

Le famiglie degli alunni possono comunicare attraverso la posta elettronica all'indirizzo : asilo.piasco@gem.it , in qualunque momento.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

LA RETE DEI COLLEGI DOCENTI DI ZONA

La FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) della provincia di Cuneo ha organizzato la rete delle scuole dell'infanzia paritarie promuovendo in condivisione con Coordinatrici e Docenti, numerose iniziative di formazione ed aggiornamento.

La nostra scuola appartiene al Collegio della zona di Manta, Verzuolo, Piasco, Rossana ed è formato da tutte le Docenti e le Coordinatrici delle scuole appartenenti a questa zona.

E' convocato e presieduto dalla coordinatrice di zona e si riunisce tre volte all'anno per o approfondire le linee generali della programmazione educativa e didattica;

- o individuare e suggerire riferimenti contenutistici comuni e/o itinerari di lavoro su tematiche di interesse generale;
- o prendere in esame strumenti di osservazione del comportamento degli alunni, modalità di verifica, modelli e procedure di monitoraggio/valutazione dei processi e degli esiti;
- o prendere in considerazione o studiare gli strumenti per verificare la "qualità del servizio" e della proposta formativa delle singole scuole, finalizzati alla loro autovalutazione;
- o suggerire modalità di documentazione dell'attività didattica in modo da rendere concretamente visibile a tutti i soggetti interessati e coinvolti l'itinerario di lavoro e il progetto educativo;
- o analizzare ed elaborare strategie e programmi per il miglioramento dei rapporti scuola-famiglia, onde favorire la più completa condivisione del progetto educativo;
- o rendere possibile l'articolazione in gruppi di lavoro autogestiti nei quali collaborino insegnanti di scuole diverse della zona;
- o - approfondire o ipotizzare progetti di innovazione/sperimentazione metodologico-didattica, di collegamento con altre scuole, anche statali e di collegamento fra scuola ed extrascuola;
- o studiare e dibattere argomenti culturali/professionali, anche in relazione a documenti modificativi della gestione della scuola;
- o scegliere di propria iniziativa o fra quelli proposti dalla FISM provinciale, gli argomenti su cui riflettere e dibattere negli incontri.
E' redatto un verbale al termine di ogni incontro.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Le insegnanti sono tenute a svolgere un massimo di 40 ore di aggiornamento presso agenzie di formazione riconosciute. La nostra scuola fa parte della federazione provinciale FISM che annualmente propone attività di aggiornamento a costo zero e alle quali le insegnanti sono caldamente invitate partecipare in quanto purtroppo detentrici della Carta del Docente. Tra i corsi obbligatori , vi è quello relativo all'aggiornamento sull'IRC , le normative sulla sicurezza dei luoghi di lavori. Quando è possibile, è concessa l'autoformazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Tutto il personale ATA è provvisto dei necessari titoli per ogni mansione addebitata. E' previsto quindi l'aggiornamento dei requisiti con attività proposte da agenzie formative accreditate.